

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 639 121 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 654.706 — Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
Anno Sem. Trimest.			
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.200	500	
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione di abbonamento postale - Conto corrente postale 1/2/1953			
PUBBLICITÀ: min. colonna — Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Notizie L. 150 - Finanziarie, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.)			
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.064 e succursi in Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 191

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 11 LUGLIO 1954

Diffondete l'Unità con i resoconti dei lavori del Comitato centrale nei giorni 17, 18, 19 luglio

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA "CIVILTÀ OCCIDENTALE,, TORNA IN GUATEMALA

Nel cosiddetto « mondo libero » c'è oggi un altro popolo « libero »: il Guatema. Con un grosso titolo la lieta novella ci è stata data dalla socialdemocratica *Giustizia*, *Il popolo di Roma* ha stampato: il Guatema ritorna in grembo all'occidente. Così, pienamente d'accordo, si sono espressi tutti i giornali benpensanti, dai fascisti agli pseudo-indipendenti. Ben altre notizie abbiano però trovato, semi-nascoste e affogate nella congerie di telegrammi forniti dalle agenzie nord-americane, fonte unica e monopolizzante in nome, evidentemente, della libertà di informazione e di stampa.

Il trionfante Castillo Armas ha eliminato dalla « Junta » tutti i possibili concorrenti, assicurandone la presidenza e decidendo senz'altro che sarà lui il presidente della repubblica che il popolo « liberamente » eleggerà, non si sa quando. Frattanto è stata decisa la sospensione della legge agraria in base alla quale il governo Arbenz aveva proceduto ad una serie di espropri. Questo scrive *Il Quotidiano*. L'organo dell'azione cattolica però avuto un residuo di pudore, perché, giustificamente, ha modificato il testo della notizia nella quale si parlava esplicitamente di latifondi incollati appartenenti a grandi proprietari ed alla United Company Fruit, espropriati per essere divisi tra i contadini. La Giustizia ha dato una versione più più accorta ai lettori socialdemocratici: « La legge agraria sarà mantenuta in vigore, ma solo quando una Costituzione ne avrà fissato le modalità di applicazione ».

Infine la terza notizia si può dire non abbia trovato posto nei giornali italiani, nonostante sia anch'essa di origine nord-americana. Dobbiamo però riconoscere che *Il Popolo* non ha esitato a pubblicarla. Dopo aver scritto che non si sa quando il regime militare dovrà cessare e quando subentrerà un regime democratico, l'organo ufficiale della D.C. ha aggiunto: « Un decreto pubblicato oggi stabilisce che il voto nelle future elezioni dovrà essere obbligatorio, segreto e limitato a coloro che sanno leggere e scrivere. La esclusione degli analfabeti dal voto si giustifica dal fatto che essi erano facile preda della propaganda comunista ». Ciò che *Il Popolo* non ha chiarito è che la grande maggioranza dei guatema, eli in particolare quasi tutti i contadini, sono analfabeti, dopo secoli di civiltà cattolica. Ciò che il diritto di voto sarà riservato a una piccolissima minoranza di proprietari.

Il « libero » Guatema è dunque tornato nel « grembo occidentale » perché ha queste caratteristiche: dittatura militare, niente libertà costituzionali, niente riforma agraria, niente suffragio universale, i liti i risultati dell'intervento nord-americano che nessuno nega. La Giustizia tenta di giustificarlo con la promessa di una azione del governo strumentale contro la United Company Fruit, di cui si sarebbe scoperto solo adesso le gesta che risalgono a decenni e decenni. Il *Corriere della Sera* giustifica l'intervento rispolverando le solite vecchie prese benemerite degli investimenti di capitali, come se essi fossero determinati da senso di lenti profitti, a spese delle masse lavoratrici ed a danno di uno sviluppo regolare dell'economia nazionale. Il Borghese di Longanesi lo esalta. Cittamolo, di fronte l'antico geruzismo, liberale, socialdemocratico e democratico, è una voce fascista chiara ed evidente:

PRIMA ANCORA DEGLI STATI UNITI

Scelba ha riconosciuto il governo dell'United Fruit

L'agenzia ANSA ha annunciato ieri che il governo Scelba ha riconosciuto il nuovo governo Armas. Il riconoscimento di Palazzo Chigi è uno dei primi che si sono accordati alla critica dell'United Fruit insediatasi al potere in luogo del governo Democristiano. liberali, socialdemocratici, repubblicani tacciono e acconsentono.

« Bisogna congratularsi con l'ambasciatore nord-americano Peurifoy. L'operazione d'« Guatema è riuscita perfettamente. Sarà di nuovo un paese dell'America latina, dove la democrazia è un nome e non una realtà. Una « Junta » militare dominerà. Con la protezione degli Stati Uniti... Nel 1944 non era stata creata una apparenza di pace moderna con costituzione, parlamento, libera stampa e riunioni e perfino elezioni regolari e il trionfo del governo dei Venerdì, del Honduras, del San Salvador, di altri governi fascisti dell'America latina, e prima dello stesso riconoscimento statunitense ».

Dichiarazioni sul Guatema di 400 personalità messicane

CITTÀ DEL GUATEMALA, 10. — Quattrocento noti personalità messicane, fra le quali figurano avvocati, ex consolari governativi, scrittori e negoziatrici hanno pubblicato una dichiarazione in cui affermano che « Il legittimo governo del Guatema è stato attaccato dal Dipartimento di Stato americano, e che « ciò è risaputo dalla coscienza di tutta l'America ». I firmatari della dichiarazione, che appartengono alla Società degli amici del Guatema, affermano poi che d'asilo.



Manifestazioni di patrioti e di lavoratori si susseguono a Guatemala City dopo che i mercenari dell'United Fruit hanno ripreso il potere

La spartizione del TLT è stata accelerata per favorire i piani militari nei Balcani

Il voltafaccia dei partiti minori che votarono alla Camera l'ordine del giorno per l'integrità del Territorio libero - Un protocollo aggiuntivo alla CED? - Forse domani Consiglio dei ministri

Secondo notizie ufficiose, la spartizione del TLT, dovuta avvenire entro il 21 luglio, simultaneamente con la firma da parte greco-turco-giugoslava del patto militare balcanico; secondo altri, il governo preferirebbe invece che la sorte di Trieste fosse definitivamente segnata nel 1954, è già diversa dal congresso di Napoli. E' opinione diffusa sullo scottante problema e, soprattutto, quella amara sorpresa che potrebbe essergli causata da un eventuale voto di sì.

Gli organi di stampa, in ogni modo, puntano sulla linea di irresponsabile ottimismo ispirata dall'ambizioso Luce, ignorando accuratamente tutti gli altri propositi del piano e cioè il definitivo sfasciamento della TLT.

Solo il governo italiano sembra non accorgersi che lo situazione politica internazionale nel 1954 è già diversa da quella del 1948. Abbiamo un ministro agli esteri per il quale non si sa bene se sia più importante l'affare Montes o la sorte di Trieste, né si sa fra le due questioni. Il governo Scelba-Saragat sta intralazzando Trieste ed il Territorio Libero per togliere un ostacolo alla propaganda comunista. Ciò che *Il Popolo* non ha chiarito è che la grande maggioranza dei guatema, eli in particolare quasi tutti i contadini, sono analfabeti, dopo secoli di civiltà cattolica. Ciò che il diritto di voto sarà riservato a una piccolissima minoranza di proprietari.

Il « libero » Guatema è dunque tornato nel « grembo occidentale » perché ha queste caratteristiche: dittatura militare, niente libertà costituzionali, niente riforma agraria, niente suffragio universale, i liti i risultati dell'intervento nord-americano che nessuno nega. La Giustizia tenta di giustificarlo con la promessa di una azione del governo strumentale contro la United Company Fruit, di cui si sarebbe scoperto solo adesso le gesta che risalgono a decenni e decenni. Il *Corriere della Sera* giustifica l'intervento rispolverando le solite vecchie prese benemerite degli investimenti di capitali, come se essi fossero determinati da senso di lenti profitti, a spese delle masse lavoratrici ed a danno di uno sviluppo regolare dell'economia nazionale. Il Borghese di Longanesi lo esalta. Cittamolo, di fronte l'antico geruzismo, liberale, socialdemocratico e democratico, è una voce fascista chiara ed evidente:

OTTAVIO PASTORE

Il governo tradisce il voto della Camera

Il 6 ottobre 1953 la Camera approvò all'unanimità, in una solenne seduta, un o.d.g. del bilancio di imposta, che impegnava il governo a difendere i diritti italiani in tutto il Territorio Libero di Trieste. Ecco il testo:

« La Camera invita il governo a persistere tenacemente nell'azione diretta a realizzare le condizioni necessarie per garantire in modo effettivo i diritti dell'Italia a Trieste e nelle due zone del suo Territorio, e ad assicurare il ritorno alla Madre Patria di quelle terre e di quelle popolazioni ».

Non sono passati novem- mesi e il governo, violando il voto della Camera, si accinge a sanzionare la spartizione del TLT.

Democristiani, liberali, socialdemocratici, repubblicani e, poi, i più imponenti, e, maggiormente contraria, agli interessi nazionali per le quali è stato creato: la liquidazione del

problema triestino, liquidazione che tutti i governi succeduti nell'ultimo lustro si erano in vario modo rifiutati di realizzare. Questa suposizione trova conferma nelle prime avvisaglie messe già in atto contro il governo Scelba dalla nuova maggioranza venuta a creare nella Democrazia cristiana al congresso di Napoli. E' opinione diffusa che, insieme con il territorio triestino, anche ora il patto quadripartito italiano ormai al giorno contadino, e soprattutto, che ammirava sorpresa che potrebbe essergli causata da un eventuale voto di sì.

Gli organi di stampa, in ogni modo, puntano sulla linea di irresponsabile ottimismo ispirata dall'ambizioso Luce, ignorando accuratamente tutti gli altri propositi del piano e cioè il definitivo sfasciamento della TLT.

Solo il governo italiano sembra non accorgersi che lo situazione politica internazionale nel 1954 è già diversa da quella del 1948. Abbiamo un ministro agli esteri per il quale non si sa bene se sia più importante l'affare Montes o la sorte di Trieste, né si sa fra le due questioni. Il governo Scelba-Saragat sta intralazzando Trieste ed il Territorio Libero per togliere un ostacolo alla propaganda comunista. Ciò che il diritto di voto sarà riservato a una piccolissima minoranza di proprietari.

Il « libero » Guatema è dunque tornato nel « grembo occidentale » perché ha queste caratteristiche: dittatura militare, niente libertà costituzionali, niente riforma agraria, niente suffragio universale, i liti i risultati dell'intervento nord-americano che nessuno nega. La Giustizia tenta di giustificarlo con la promessa di una azione del governo strumentale contro la United Company Fruit, di cui si sarebbe scoperto solo adesso le gesta che risalgono a decenni e decenni. Il *Corriere della Sera* giustifica l'intervento rispolverando le solite vecchie prese benemerite degli investimenti di capitali, come se essi fossero determinati da senso di lenti profitti, a spese delle masse lavoratrici ed a danno di uno sviluppo regolare dell'economia nazionale. Il Borghese di Longanesi lo esalta. Cittamolo, di fronte l'antico geruzismo, liberale, socialdemocratico e democratico, è una voce fascista chiara ed evidente:

OTTAVIO PASTORE

Il governo tradisce il voto della Camera

Il 6 ottobre 1953 la Camera approvò all'unanimità, in una solenne seduta, un o.d.g. del bilancio di imposta, che impegnava il governo a difendere i diritti italiani in tutto il Territorio Libero di Trieste. Ecco il testo:

« La Camera invita il governo a persistere tenacemente nell'azione diretta a realizzare le condizioni necessarie per garantire in modo effettivo i diritti dell'Italia a Trieste e nelle due zone del suo Territorio, e ad assicurare il ritorno alla Madre Patria di quelle terre e di quelle popolazioni ».

Non sono passati novem- mesi e il governo, violando il voto della Camera, si accinge a sanzionare la spartizione del TLT.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo, è stato sfrattato nel Guatema dai proprietari terrieri e dagli elementi più reazionisti del paese.

Dopo aver denunciato numerose atrocità, tra cui la tortura e il terrorismo